
Corte dei Conti

Riforme Pa disordinate e defatiganti

I risultati in termini di riduzione della spesa sono stati notevoli e la spending rimane «cruciale», con margini soprattutto sul fronte degli acquisti. Ma ora bisogna puntare su crescita e qualità dei servizi. Sono 10 i miliardi risparmiati con il blocco dei contratti dal 2010 al 2015: uno sforzo «assai severo» e ormai al limite, perché rischia di incidere «sul funzionamento delle amministrazioni e sui servizi resi ai cittadini». Inoltre

la riorganizzazione della PA è stata «defatigante, continua e disordinata». È un quadro in chiaroscuro quello tratteggiato dalla Corte dei Conti. In nome dell'austerità si sono troppo sacrificate «politiche pubbliche vitali» come gli investimenti in infrastrutture. Nuovo avviso anche sul fronte delle tasse: per tagliarle non bastano interventi spot ma serve una «revisione strutturale dell'intero sistema tributario».

